

di Sicilia, che sta sotto un tetto, e debbo soggiungere, con mio dolore, che quando ebbi il bisogno di far ricerche di documenti in quell'archivio, trovai che l'umido li aveva abbastanza deteriorati.

Quello che dico di Palermo, potrei dirlo di Torino.

Non fu mai possibile di operare il passaggio degli archivi di Torino dal luogo ove oggi stanno in un diverso edificio; ed era necessario operarlo, forse l'onorevole Turbiglio lo sa meglio di me, per toglierli dal luogo dove è l'Accademia militare ed anche dal Palazzo Reale.

Noi abbiamo l'abitudine di dolerci non solo, ma di fare anche censure amare a noi stessi. Tutto il mondo sa che le pubblicazioni della Società di storia patria si fanno di documenti degli archivi nostri. Tanto gli istituti di storia patria, quanto anche i privati cittadini in molte parti d'Italia hanno dati alla pubblicità documenti i quali sono stati utilissimi alla storia medioevale. Quindi da questo lato non ci possiamo lamentare di aver mantenuta intatta questa spesa. Con ciò mi pare di aver risposto ai varii oratori che mi indirizzarono la parola.

Giovagnoli. Roma?... l'ex-convento del Gesù...

Crispi, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Ho alluso a Roma, come a Torino, Palermo ed altre città.

L'ex-convento del Gesù è occupato dall'Amministrazione della guerra. Se questa potrà mandare altrove i suoi uffici, non sarò certamente io che mi opporrò a che quel convento sia destinato agli Archivi di Stato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Romanin-Jacur, *relatore.* L'onorevole Turbiglio Sebastiano ha rivolta alla Commissione del bilancio una domanda intorno alla possibilità di ottenere economie su questo capitolo.

Veramente sarebbe torto nostro se non avessimo cercato di ottenere delle economie. Ma io debbo rispondergli che le somme assegnate a questo capitolo rappresentano il pagamento degli stipendi, sessenni, ecc., a cui hanno diritto gli impiegati di ruolo che sono in pianta in seguito a Decreti che oggi hanno vigore di legge. L'onorevole ministro ha dichiarato che al riguardo presenterà un disegno di legge ed allora ciascheduno di noi potrà discutere su questa materia. Ma di tutta

questa spesa così grossa, a me preme di dare alcuni particolari che d'altronde si rilevano anche dagli allegati del bilancio. Per esempio: nel primo capitolo si comprende una spesa di 626,000 lire: ebbene, non si trovano che 25,000 lire che rappresentano la diaria assegnata ai collaboratori, e la retribuzione agli inservienti straordinari. Tutto il resto è assorbito dal pagamento degli impiegati di ruolo, mentre lire 11,000 sono, direi quasi, un diritto degli archivisti alunni i quali finchè attendono il posto, quando abbiano bene superato gli esami, sono retribuiti, secondo le disposizioni del regolamento, con lire 100 mensili.

Gli altri capitoli non rappresentano che spese assolutamente necessarie, per esempio, lire 35,000 per scritture, combustibile, facchinaggio, ecc., lire 5,000 per acquisto di libri; lire 10,000 per acquisto di documenti e manoscritti.

Ella capirà bene, onorevole Turbiglio, che queste somme non sono tali da potere consigliare economie. Ma debbo aggiungere un'altra notizia di fatto. Le ricerche che abbiamo creduto di dover fare a proposito di queste spese ci hanno provocato delle dimostrazioni da parte dei diversi archivi di Stato, che, come Ella sa, sono 18: che questi archivi mancano assolutamente di scaffali, per cui se l'amministrazione dell'interno avesse dovuto secondare le richieste che vengono dagli uffici locali, il bilancio avrebbe dovuto essere aumentato di parecchie decine di migliaia di lire, per provvedere gli scaffali che i direttori degli archivi dichiarano indispensabili per potere conservare un po' meno male i libri e documenti che debbono essere custoditi.

Quanto al lavoro prestato negli archivi dal personale, questa è una materia che sfugge alle indagini della Commissione del bilancio. Il mio amico, l'onorevole Turbiglio, sa che la Giunta del bilancio non può negare lo stanziamento degli stipendi ai quali hanno diritto gli impiegati che sono in ruolo in forza di decreti che hanno vigore di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovagnoli.

Giovagnoli. Ringrazio l'onorevole ministro delle parole benevole di assicurazione che mi ha dato, che dal canto suo non si opporrà, ed anzi favorirà il trasferimento dell'Archivio di Stato dai vari locali in cui si trova nell'ex-convento del Gesù. E profitto della